



A un anno dalla firma del protocollo d'intesa tra le due organizzazioni, si è svolta presso la sede nazionale della Confederazione la "Giornata nazionale Confindustria-Anci per l'avvio della sperimentazione su rigenerazione urbana e nuove prassi urbanistiche". Il protocollo prevede una collaborazione strategica tra i due soggetti firmatari, con il partenariato scientifico del CRITEVAT, per avviare un Laboratorio Sperimentale di Rigenerazione Urbana, cui saranno chiamati a partecipare i 44 Comuni (da 15mila abitanti in su, fino alle metropoli Torino Venezia e Palermo) che hanno aderito finora al progetto e amministratori pubblici, rappresentanti CONFCOMMERCIO, esponenti della società civile, economica, professionale o culturale designati dai Comuni o dall'Ance. Si vogliono avviare, a livello nazionale ed europeo, azioni di promozione della dimensione urbana delle politiche UE, applicando con efficacia il paradigma della sostenibilità.

Dopo l'introduzione del presidente di Confindustria, Carlo **Sangalli**, la parola è passata a Sandro **Gozi**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei, il quale ha definito *"assolutamente necessario il progetto comune portato avanti da Confindustria e Ance, perché cittadini e imprese devono partecipare a tutte le decisioni, comprese quelle che si prendono a livello europeo"*. Per Umberto **Di Primio**, sindaco di Chieti e vicepresidente nazionale dell'Ance, *"siglando il protocollo i sindaci hanno deciso di mettere la loro faccia in una sfida nuova per cambiare il Paese con il contributo di chi lo manda avanti ogni giorno senza chiedere nulla: gli imprenditori del commercio, del turismo e dei servizi. Insieme possiamo creare un sistema virtuoso in cui le esigenze degli imprenditori possano coniugarsi con quelle di chi le città è chiamato ad amministrarle. Rigenerare città e commercio - ha proseguito Di Primio - vuol dire dare linfa vitale al Paese. Se nelle città funziona il commercio, abbiamo città vive, che funzionano e che generano vita sociale. Noi come sindaci vogliamo città più vivibili e che abbiano capacità di immaginare il loro futuro attraverso la riscoperta delle loro vocazioni"*. Alberto **Marchiori**, delegato alle Politiche europee di Confindustria, ha definito l'avvio della sperimentazione *"l'inizio di un percorso importante, perché il territorio è rimasto spesso fuori dai 'giochi' europei, è rimasto passivo. Abbiamo voluto invertire la tendenza e diventare soggetti attivi insieme ai sindaci, che sono i nostri migliori alleati. In particolare bisogna invertire la desertificazione, non solo dei centri storici, utilizzando la leva fiscale"*. A concludere i lavori della mattina è stato Enrico **Zanetti**, viceministro all'Economia, che ha esordito definendo *"la presenza costante di operatori commerciali sulla strada è un elemento di rafforzamento e coesione sociale"*.

Nel pomeriggio, la giornata è proseguita con l'intervento del Sindaco di Palermo Leoluca **Orlando** e di Alberto **Marchiori**, delegati per le Politiche Comunitarie di ANCI e Confindustria che hanno sottolineato la tempestività dell'iniziativa in atto e il suo stretto coordinamento con il dibattito in avanzata fase di conclusione sull'Europa delle Città (Carta di Amsterdam). A sottolineare il valore strategico dell'impegno assunto con l'istituzione del Laboratorio Sperimentale di Rigenerazione Urbana è stato l'intervento in videoconferenza da Bruxelles di Andrea **Cozzolino**, Eurodeputato nonché Vicepresidente della Commissione per lo Sviluppo Regionale. L'Arch. Angelo **Patrizio** ha lanciato la sfida per il prossimo

appuntamento: *“passare dalle pur importanti questioni di principio alla concretezza del fare”*, e il prof. Carlo **Cecere**, in rappresentanza del CRITEVAT, si è soffermato sul ruolo della ricerca universitaria nella sperimentazione di nuove forme di partecipazione diretta dei portatori d’interesse nella definizione operativa di strumenti di pianificazione inediti capaci di elaborare soluzioni concrete all’evidente crisi delle città.